

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

L'anno duemiladiciannove giorno 12 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), e il Rag. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana).

E' assente giustificata la *Dott.ssa Valentina Marcellini (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico)*.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2018 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - DPR 2.11.2005 n. 254.

Il Bilancio di esercizio 2018, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 20/19 del 04 aprile 2018, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio risulta altresì corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, completa del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali, del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), e delle attestazioni di cui all'articolo 41 D.L. 66/2014.

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente.

Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2018 sono le seguenti:

ATTIVO			
	Anno 2017	Anno 2018	scostamento 2018/2017
A) Immobilizzazioni	€ 32.399.420	€ 31.565.484	-€ 833.936
a) Immateriali	€ 19.904	€ 10.988	-€ 8.916
b) Materiali	€ 26.314.432	€ 25.749.099	-€ 565.333
c) Finanziarie	€ 6.065.084	€ 5.805.397	-€ 259.687
B) Attivo circolante	€ 8.068.753	€ 8.774.130	€ 705.377
d) Rimanenze	€ 54.755	€ 49.554	-€ 5.201
e) Crediti Funz.to	€ 1.852.824	€ 1.618.387	-€ 234.437
f) Disponibilità Liquide	€ 6.161.174	€ 7.106.189	€ 945.015
C) Ratei e risconti attivi	€ 18.601	€ 12.788	-€ 5.813
Totale Attivo	€ 40.486.774	€ 40.352.402	-€ 134.372
D) Conti d'ordine	882.915	912.319	€ 29.404
Totale generale	€ 41.369.689	€ 41.264.721	-€ 104.968

Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2 del Regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

"Immobilizzazioni Materiali" – Il Collegio prende atto che il rilevante scostamento negativo sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali è per lo più da imputare alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni.

"Immobilizzazioni Immateriali" – Anche per le immobilizzazioni immateriali valgono le stesse considerazioni, lo scostamento negativo è da imputare alle quote di ammortamento.

"Immobilizzazioni Finanziarie" - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 31/12/2018 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute all'1/1/2007 e di quelle acquisite successivamente.

Per ciascuna società partecipata dall'ente è stata opportunamente compiuta un'analisi della loro situazione economico-patrimoniale e degli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle stesse, al fine di individuare il ricorrere dell'eventuale presupposto di svalutazione per effetto di *perdita durevole di valore*. In esito alla suddetta analisi, sono state accertate le svalutazioni in base alla corrispondente perdita di bilancio delle società in liquidazione Enatek s.r.l. e Officine Maya s.r.l., delle società Igienik Box srl e Energysolving srl, tutte acquisite nell'ambito del progetto Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Lo scostamento negativo è pertanto dovuto alle suddette svalutazioni del fondo Sviluppo Nuove Imprese, al rimborso della quote derivanti dai bilanci finali di liquidazione da parte delle società Officine Maya e SIT s.p.a e alle quote rimborsate del Fondo Orizzonte s.g.r.

"Crediti di funzionamento" – La voce più consistente è rappresentata dai crediti da diritto annuale. Il Collegio prende visione dell'elenco nominativo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi 2018 introdotto dal Documento 3 dei nuovi Principi Contabili ed estratto dall'applicativo Infocamere.

Viene presa visione altresì delle percentuali di mancata riscossione sui ruoli esattoriali emessi dall'ente così come estratte dal medesimo applicativo Infocamere secondo i criteri definiti dai principi contabili e, più precisamente dal Paragrafo 1.4 del citato Documento 3. Il Collegio verifica che le percentuali di mancata riscossione fornite dall'applicativo con riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (cioè 2013 emesso nell'esercizio 2016 e 2014 emesso nel 2017) coincidono con quelle rilevate dall'Ufficio Diritto Annuale dell'Ente e quindi ne viene confermata la sostanziale attendibilità. Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

"Disponibilità Liquide" – L'incremento delle disponibilità liquide è da imputare in parte al rimborso delle quote delle Partecipazioni e del fondo Orizzonte (per un totale di circa 175.000 euro) e all'incasso da parte dell'Unione Italiana e dell'Unione Regionale di saldi su progetti a valere sui Fondi Perequativi di annualità diverse da quella in corso per circa 50.000 euro.

“Conti d’ordine” - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi. Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

* * *

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2018 sono le seguenti:

PASSIVO			
	Anno 2017	Anno 2018	scostamento 2018/2017
A) Patrimonio netto	€ 35.905.872	€ 35.457.467	-€ 448.405
Patrimonio netto iniziale	€ 19.187.894	€ 19.187.894	€ -
Avanzo/disav. esercizi precedenti	€ 16.612.536	€ 15.801.189	-€ 811.347
Avanzo/disavanzo esercizio	-€ 811.347	-€ 448.405	€ 362.942
Riserve da partecipazioni	€ 916.789	€ 916.789	€ -
B) Debiti di finanziamento	€ -	€ -	€ -
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 2.818.093	€ 3.012.004	€ 193.911
D) Debiti di funzionamento	€ 1.276.769	€ 1.248.138	-€ 28.631
E) Fondi per rischi ed oneri	€ 484.721	€ 417.914	-€ 66.807
C) Ratei e risconti passivi	€ 1.319	€ 216.879	€ 215.560
Totale Passivo	€ 4.580.902	€ 4.894.935	€ 314.033
Totale Passivo e Patrimonio netto	€ 40.486.774	€ 40.352.402	-€ 134.372
G) Conti d'ordine	882.915	912.319	€ 29.404
Totale generale	€ 41.369.689	€ 41.264.721	-€ 104.968

Il Collegio esamina l’andamento della consistenza del **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**, verificando che l’accantonamento per l’esercizio 2018 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo in servizio presso l’ente alla data del 31/12/2018. L’incremento risente degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018 e relativo al triennio 2016-2018.

Procede quindi all’analisi della composizione della categoria **“Debiti di funzionamento”**, verificando che si registra una lieve diminuzione sulla consistenza complessiva della voce rispetto all’esercizio precedente, dovuta al miglioramento dei tempi di pagamento dell’ente. Infatti non si riscontrano ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all’amministrazione ed il valore dell’indicatore dei tempi di pagamento, di cui alla L. 24/04/2014 n. 66 calcolato secondo le disposizioni del DPCM 22 settembre 2014 per l’anno 2018 è di – 20,63.

Relativamente alla Voce **“Fondi per rischi ed oneri”**, il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Da segnalare che la voce **“Ratei e risconti passivi”** è composta dal risconto passivo della quota dell’incremento del diritto annuale relativa alla maggiorazione del 20% che risulta di competenza degli esercizi successivi sulla base di quanto previsto dalla Circolare Mise n. 0532625 del 5.12.2017 di 215.500,49 euro.

Esaminando le voci del Patrimonio Netto si evidenzia come i disavanzi economici del triennio 2016-2018 sebbene riducano il Patrimonio, consentono comunque agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti di mantenere l’ente in equilibrio finanziario. La Riserva da partecipazioni non è stata utilizzata.

* * *

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2018:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	SCOSTAMENTO 2017/2018
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	3.410.376	3.816.669	406.293
2) Diritti di Segreteria	1.713.739	1.716.270	2.531
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	120.173	174.245	54.072
4) Proventi da gestione di beni e servizi	183.718	176.987	- 6.731
5) Variazione delle rimanenze	- 11.558	- 5.201	6.357
Totale proventi correnti (A)	5.416.447	5.878.969	462.522
B) Oneri correnti			
6) Personale	2.889.435	2.777.431	- 112.004
7) Funzionamento	1.579.536	1.586.712	7.176
8) Interventi economici	203.158	335.260	132.102
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.697.913	1.960.965	263.052
Totale Oneri correnti (B)	6.370.042	6.660.368	290.326
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 953.595	- 781.399	172.196
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	151.642	166.588	14.946
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	151.642	166.588	14.946
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	421.900	295.654	- 126.246
13) Oneri straordinari	216.924	68.523	- 148.401
Risultato gestione straordinaria	204.976	227.131	22.155
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	214.370	60.725	- 153.645
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 214.370	- 60.725	153.645
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	- 811.347	- 448.405	362.942

L'articolo 21, comma 2 del Regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il Collegio rileva l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale. Medesimo rilievo sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione della specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

Dall'esame del conto economico si evidenzia un sensibile aumento dei proventi correnti, dovuto in parte all'aumento dei contributi su progetti a valere sul Fondo Perequativo e altre convenzioni, ma principalmente dovuto alla maggiorazione del 20% del diritto annuale per l'anno 2018, a fronte del quale sono aumentati sia gli interventi economici che l'accantonamento per svalutazione dei crediti del diritto annuale 2018, oltre alla svalutazione, per circa 145.000,00 euro, dei crediti sui ruoli diritto annuale emessi nelle annualità dal 2000 al 2010 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 119/2018 che ha previsto lo stralcio totale delle cartelle esattoriali, per tali annualità, inferiori a 1.000,00 euro.

Da notare anche una sensibile diminuzione dei costi per il personale nonostante l'aumento contrattuale previsto del già citato nuovo CCNL dovuto alcune cessazioni di unità per pensionamento (1 a metà 2017 e 1 a metà 2018) e per decorrenza del termine di un contratto per dirigente a tempo determinato per una dipendente rientrata nel ruolo come funzionario. Il risultato negativo della gestione corrente è stato pertanto contenuto.

Inoltre il Collegio prende atto che sono state applicate le norme di contenimento della spesa pubblica così come risulta dal seguente prospetto:

Scadenza versamenti	Normativa di riferimento	Importo esercizio 2017	Importo esercizio 2018
31/03/2017	Art. 61 co. 17 DL 112/2008	€ 6.136,54	€ 6.136,54
30/06/2017	Art. 8 co. 3 DL 95/2012 – Spending Review	€ 110.671,95	€ 110.671,95
30/06/2017	Art. 50 co. 3 DL 66/2014 – ulteriore 5% consumi intermedi	€ 55.335,98	€ 55.335,98
30/06/2016	Art. 1 co. 142 L. 228/2012	==	==
31/10/2017	Art. 6 co. 21 DL 78/2010	€ 47.683,90	€ 47.395,90
	Totale complessivo	€ 219.828,37	€ 219.540,37

Le somme sono state versate nei termini previsti.

In particolare il Collegio prende atto della collocazione delle suddette poste di onere e di provento all'interno delle tre gestioni del conto economico "corrente", "finanziaria" e "straordinaria" a seconda della natura degli eventi che ne hanno dato origine.

Infine, il Collegio dà atto di aver acquisito in data 08/04/2019 (PG 0007632/U/2019) la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'articolo 2 comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2018 del Piano Triennale (2017-2019) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'articolo 2, comma 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale 101/2016 del 19.12.2016.

* * *

Il Collegio attesta altresì che sono state rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5 comma 4 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che conferma nel 30 aprile dell'anno successivo il termine previsto dall'articolo 24 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Collegio inoltre attesta, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del suddetto D.M. del 27 marzo 2013 che sono stati allegati al bilancio d'esercizio:

- il documento previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto (Rendiconto Finanziario);
- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto (Tassonomia);
- il rapporto dei risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27.marzo 2013 (articolo 1 comma 2 del medesimo decreto).

Il Collegio attesta altresì, a norma del comma 2 del già citato articolo 8 del D.M., la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto Finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come risulta dai seguenti prospetti di sintesi:

Saldo Istituto Cassiere al 01/01/2018	6.158.542,77
Incassi Siope = Totale consuntivo di cassa Entrate	6.334.119,70
Pagamenti Siope = Totale consuntivo di cassa Uscite	5.391.200,10
Saldo Istituto Cassiere al 31/12/2018	7.101.462,37
Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	942.919,60
Saldo altre disponibilità liquide al 01/01/2018	2.631,05
Saldo altre disponibilità liquide al 31/12/2018	4.727,28
Incremento disponibilità liquide	945.015,83

* * *

Il Collegio premesso che:

- la voce ammortamenti e accantonamenti impatta per circa due milioni di euro, ovvero un terzo degli oneri correnti;
- la liquidità è aumentata di quasi un milione di euro,
- la perdita è diminuita di circa la metà rispetto all'esercizio precedente, confermando una tendenza alla riduzione,

evidenzia che la corretta gestione delle risorse sta conducendo progressivamente al riequilibrio del bilancio e al riassorbimento dell'impatto della drastica riduzione del diritto annuale.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- a) le attività e le passività corrispondono alle effettive esistenze;
- b) i dati finanziari, economici e patrimoniali risultano esposti correttamente nei vari elaborati;
- c) risultano applicate correttamente le norme contabili e fiscali;
- d) la gestione risulta condotta secondo i criteri di economicità e efficienza;

ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2005, il Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Rag. Silvano Nieri (Componente)

